

**3% SU DEPOSITO 12 MESI** **CONTO WEBANK RENDE E CORRE.** **APRILO SUBITO** **Webank.it**

## ESPANDI LA RICERCA

## PERSONE

Nanni Moretti  
Woody Allen  
Alberto Sordi  
Martin Scorsese  
Federico Fellini  
Steven Spielberg  
Michele Placido  
Sophia Loren  
Wim Wenders  
Roberto Benigni

## ENTI E SOCIETA'

Walt Disney  
Mediaset  
Fininvest  
Fiat  
New York Times  
Universal  
Ferrari  
Rota  
Sony  
CHI

## LUOGHI

Italia  
Stati Uniti D'America  
Roma  
Milano  
Venezia  
New York  
Europa  
Torino  
Parigi  
Hollywood

Stampa

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

Cerca:

La Repubblica dal 1984

+ Opzioni avanzate

## Avanti con 'Pathos' obiettivo festival

Repubblica — 16 febbraio 2009 pagina 16 sezione: GENOVA

Cinque anni di lavoro per un film di un quarto d' ora. Cinque anni in cui tre ragazzi genovesi hanno passato ogni weekend a preparare minuziosamente il loro cortometraggio perfetto: quello che dovrebbe spalancare le porte di qualche festival internazionale e permettere così l' ingresso ufficiale nel grande cinema. I tre ragazzi si chiamano Dennis Cabella, Marcello Ercole e Fabio Prati, hanno poco più di trent' anni e lavorano tutti nel campo dell' immagine: due con una società di produzioni video, l' altro come illustratore e decoratore di antichi palazzi. Il film si intitola invece "Pathos", ed è una di quelle storie di fantascienza che dipingono il futuro come un vero e proprio incubo. Si svolge infatti in un mondo prossimo venturo, dove la terra s' è ridotta a un gigantesco ammasso di spazzatura e gli uomini vivono isolati, con un tubo infilato nel cervello che li costringe a pagare perfino l' uso dei cinque sensi. Finché uno di loro si accorge di essere stato "terminato", come una carta di credito scaduta: e da quel momento comincia rapidamente a perdere l' uso della vista, dell' udito, del tatto~ Sembra la metafora di una società neoliberista dove tutto viene privatizzato, ma non ditelo ai ragazzi: loro rifiutano qualsiasi lettura in odore di politica, e preferiscono parlare di ambiente, consumismo e burocrazia, magari citando "Brazil" di Terry Gilliam. Il loro film è basato su un controllo capillare dell' immagine: due anni di preparazione e storyboard, dieci giorni di riprese e poi quasi tre anni di post-produzione al computer. Tutto con pochissimi mezzi ma a livelli professionali: come voce fuori campo, tanto per capirci, c' è Roberto Pedicini, una star del doppiaggio italiano. E adesso, per Dennis, Marcello e Fabio comincia l' attesa del grande salto: col padrinnaggio del Genova Film Festival, che in questi anni ha sempre accolto, premiato e incoraggiato il loro lavoro. - (r. v.)

## ARTICOLI CORRELATI - ARCHIVIO DAL 1984

### Avanti con 'Pathos' obiettivo festival

(r. v.)

— 16 febbraio 2009 pagina 16 sezione: GENOVA

### Dal 2 agosto il festival internazionale del Film

— 14 luglio 2000 pagina 8 sezione: MILANO

### Passioni, scandali e tabù Il cinema omo è un po' etero

LUCA MOSSO

— 25 maggio 2005 pagina 9 sezione: MILANO

+ Altri risultati

## FOTO CORRELATE



### Borat, il film che fa scandalo

(20 ottobre 2006)



### Le immagini dai film di Pasolini

(15 giugno 2006)



### "Borat", le immagini dal film

(23 novembre 2006)

[Mappa del sito](#) | [Parole più cercate](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Servizio Clienti](#) | [Rss/xml](#) | [Mobile](#) | [Podcast](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#)

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA